
TRIBUNALE DI AGRIGENTO
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Esecuzione Immobiliare

Creditore procedente:

Banco BPM S.p.A. rappresentata e difesa dallo Studio Mazzeo Rinaldi
& Partners STP srl.

Esecuti:

N. Gen. Rep. **147/2023 R.G. Es**

Giudice Dott. Matteo De Nes

IMMOBILE N.1:

Appartamento sito a Racalmuto, in via Roma n.62, piano
2, vani 6,5 identificato al catasto, NCEU (A/2) al foglio
45, part. 220 sub 15.

ELABORATO PERITALE LOTTO 1

Tecnico incaricato: Arch. Angelo MONCADO
iscritto all'Albo della provincia di Agrigento N. 1514
C.F. MNCNGL81P07H792X- P.Iva 02565340847
con studio in Canicattì (Agrigento) via Carlo Alberto, n. 19
cellulare: 3208709558
email: archangelomoncado@archiworldpec.it

•IMMOBILE N.1 appartamento sito a Racalmuto, in via Roma n.62, piano 2, vani 6,5 identificato al catasto, NCEU (A/2) al foglio 45, part. 220 sub 15.

1. IDENTIFICAZIONE DEI BENI IMMOBILI OGGETTO DEL PIGNORAMENTO:

A)

Proprietà per la quota di **1000/1000** di un **appartamento destinato a civile abitazione** posto al piano secondo facente parte di un fabbricato sito in **Racalmuto via Roma n.62.**

L immobile è identificato, oggi, al catasto fabbricati del Comune di Racalmuto:

A) - al foglio **n. 45 part. 220 sub 15**, Categoria A/2, classe 5, Consistenza 6,5 vani, Rendita € 281,99 piano 2 via Roma n. 62 con dati derivanti da variazione del 09/11/2015 - inserimento in visura dei dati di superficie (vedi visura catastale storica in ALL.1)

L'immobile risulta intestato dal 04/03/2010 per $\frac{1}{2}$ a e per $\frac{1}{2}$ a in comunione di beni a seguito di Atto del 04/03/2010 Pubblico ufficiale PECORARO ANTONINO Sede CANICATTI' (AG) Repertorio n. 73893 - COMPRAVENDITA (Passaggi intermedi da esaminare) Nota presentata con Modello Unico n. 5371.1/2010 Reparto PI di AGRIGENTO in atti dal 24/03/2010.

SI PRECISA CHE LA DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE FORNITA NEL PIGNORAMENTO, E' ESATTA ED IDONEA ALL'INEQUIVOCA INDIVIDUAZIONE DEI BENI.

SI PRECISA, INOLTRE, L'ESATTA RISPONDENZA FORMALE DEI DATI INDICATI NEL PIGNORAMENTO CON LE RISULTANZE CATASTALI.

SI PRECISA, ANCORA IN RELAZIONE AL CESPITE IN OGGETTO:

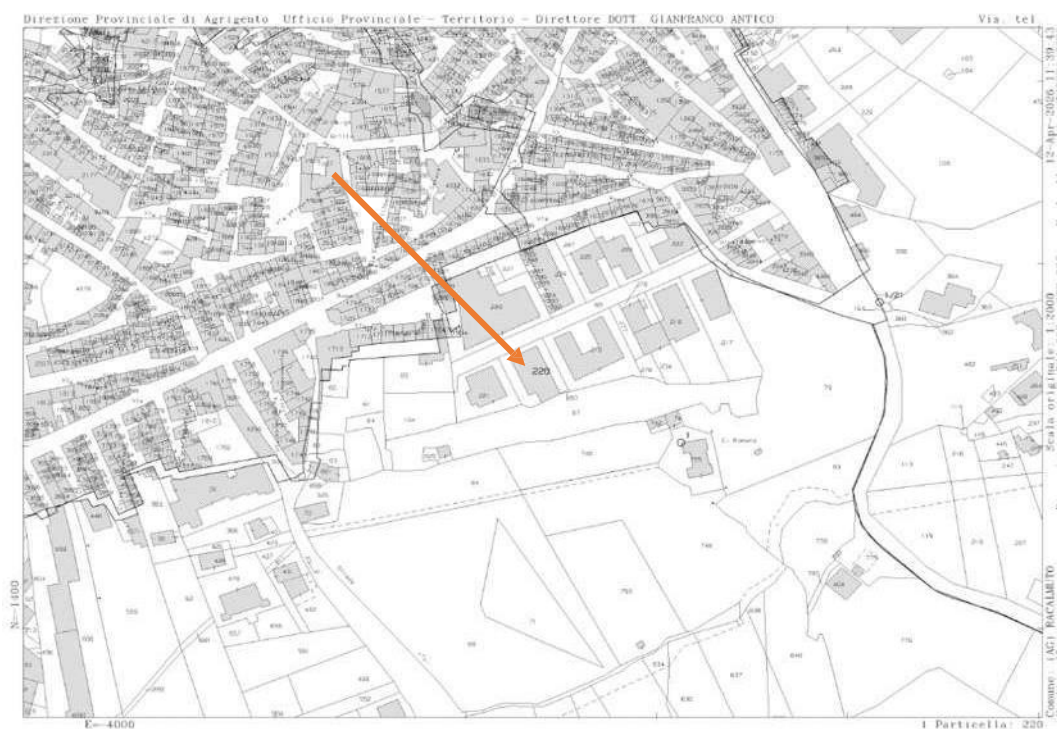
- ESISTONO :

- Concessione Edilizia N.451 del 24/01/1979 Rilasciata dal Comune di Racalmuto (vedi documentazione rilasciata dal comune).
- Autorizzazione di Abitabilità del 10/12/1980 Rilasciata dal Comune di Racalmuto (vedi documentazione rilasciata dal comune).

SI RILEVA, INOLTRE, LA RISPDNDENZA TRA LO STATO DI FATTO (FOTO AEREA RAPPRESENTANTE IL FABBRICATO) CON LO STRALCIO DI MAPPA CATASTALE (IN ALL. 2) COME VISIBILE DAL RAFFRONTO SOTTO RIPIORTATO.



Ortofoto Satellitare Comune di Racalmuto



Stralcio di Mappa Catastale fog.45 part. 220 Comune di Racalmuto

2. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI BENI FACENTI PARTE DEL LOTTO 1

Immobile di cui al punto **A**

- A) L'appartamento in questione è posto al piano secondo di un immobile di discreta costruzione a cinque elevazioni fuori terra (v. foto n.1) con ingresso da una traversa di via Roma al n 62 oggi via Michelangelo Cardillo della città di Racalmuto. (v. foto n.2)
Il fabbricato, di discreto pregio, ha prospetti con rifiniture discrete ed in condizioni conservative discrete.



Foto n°1



Foto n°2

Dal vano scala (v. foto n.3) attraverso le scale saliamo al secondo piano dove troviamo la porta d'ingresso sulla sinistra (v. foto n.4) in discrete condizioni conservative, l'appartamento in oggetto destinato a civile abitazione.

E' costituito da un vano d'ingresso, (v. foto n.5) in questo disimpegno sono presenti 8 porte, partendo da sinistra, la prima permette l'accesso al soggiorno (v. foto n.6), la seconda alla cucina (v. foto n.7), la terza il wc (v. foto n.8), la quarta una cameretta (v. foto n.9), la quinta frontale la camera da letto (v. foto n.10), la sesta frontale una cameretta (v. foto n.11), la settima sulla destra un wc (v. foto n.12), l'ottava sulla destra un ripostiglio (v. foto n.13).



Foto n° 3 Vano scala



Foto n° 4 Porta d'ingresso



Foto n° 5 Ingresso



Foto n° 6 Salotto



Foto n° 7 Cucina



Foto n° 8 WC



Foto n° 9 Cameretta



Foto n° 10 Camera da letto



Foto n° 11 Cameretta



Foto n° 12 WC



Foto n° 13 Ripostiglio

L'unità immobiliare è dotata di rifiniture di tipo discreti con pavimento in ceramica e pareti e soffitti intonacati. (v. foto n14),

Gli infissi esterni sono in alluminio anodizzato e vetro singolo (v. foto n15),. Relativamente agli impianti si rileva un impianto elettrico di tipo ordinario con quadro generale posto nel vano di ingresso (v. foto n14), e un impianto idrico e scaldabagno posizionato nel wc (v. foto n12) e bombola del gas per la cucina.

Sono presenti, inoltre delle pompe di calore nelle camere (da 9000 BTU). (v. foto n7-9-10-11).

Troviamo pure due balconi (v. foto n15).

Non troviamo impianto di caldaia né termosifoni.



Foto n° 14 Rifiniture ed impianti

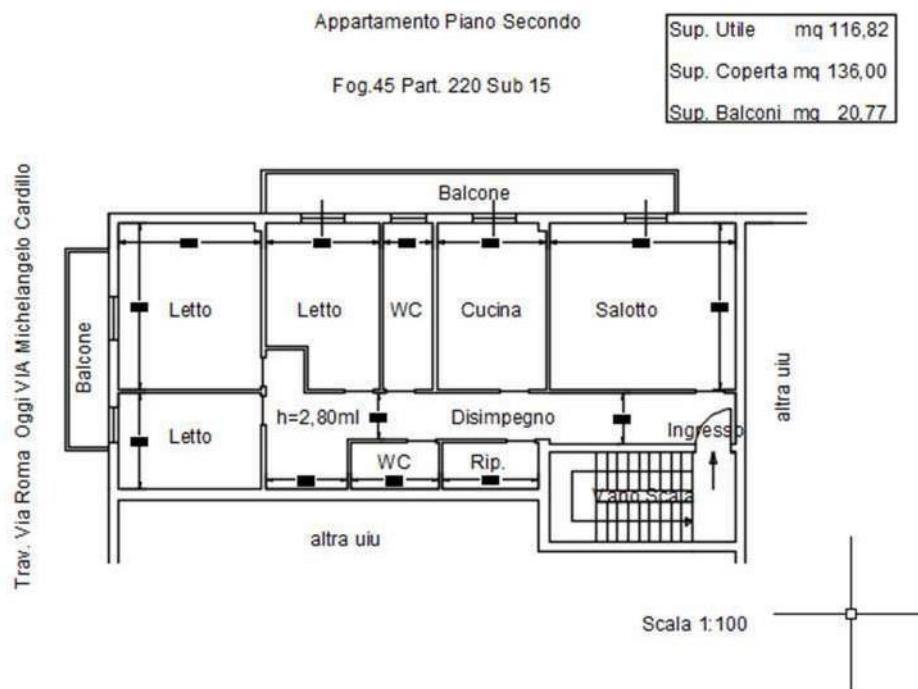


Foto n° 15 Infissi in alluminio

La superficie utile netta è pari a mq 116,82 e l'altezza netta è ml 2,80.

La superficie lorda vendibile complessiva (calcolata ai sensi del D.P.R. 23 marzo 1998 n. 139 ed alle istruzioni per la determinazione della consistenza degli immobili urbani per la rilevazione dei dati dell'osservatorio del mercato immobiliare) è pari a **mq 142,23**.

Per una visione più completa vedasi la planimetria redatta dallo scrivente in allegata e sotto riportata in formato ridotto (IN ALLEGATO)



Il sottoscritto, così come previsto nell'incarico ricevuto, ha redatto per l'unità immobiliare destinata a civile abitazione censita al F. 45 part 220 sub 15, il relativo attestato di prestazione energetica (APE), inviato al catasto Energetico Fabbricati Regione Sicilia.

CARATTERISTICHE IMMOBILE
APPARTAMENTO PIANO TERRA FOG. 45 PART. 220 SUB 15

fondazioni: tipologia: in opera in CLS, condizioni: discreto
Note: dato presumibile per quanto è stato possibile accertare

Strutture verticali: materiale: in CLS, condizioni: discreto
Note: per quanto è stato possibile accertare

Solai tipologia: in latero cemento, condizioni: discreto
Note: per quanto è stato possibile accertare

Copertura: tipologia: a tetto, condizioni discreto

Scale: materiale: in CLS, condizioni: discreto
Note: per quanto è stato possibile accertare

Componenti edilizie e costruttive:

Infissi esterni: tipologia: materiale: alluminio anodizzato, protezione: avvolgibili in plastica --, tipologia vetro singolo
condizioni: discreti.

Infissi interni: tipologia: anta singola materiale: legno media fattura. condizioni: sufficienti

Pareti esterne: materiale: laterizi, rivestimento: prospetto tipo li vigni, condizioni: sufficienti

Pavim. Interna: materiale: ceramica. condizioni: discreti.

Pareti interne: materiale: laterizio, rivestimento: intonaco in gesso e tinteggiatura, condizioni: sufficienti.

Impianti:

Citofonico: tipologia: sottotraccia

Elettrico: tipologia: del tipo sottotraccia, condizioni: discrete, conformità: ----

Fognatura: Allacciato alla rete comunale

Idrico: Allacciato alla rete comunale. condizioni: sufficienti, conformità: ----

Termico: Condizionatori in tutti i vani con pompa di calore condizioni: mediocri

Allarme: Assente

Altri impianti Assenti

Caratteristiche della zona: Semicentrale, qualificata con abitazione di tipo civile.

Servizi zona: Sono presenti tutti i tipi di servizi nelle vicinanze.

3) IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEL BENE PIGNORATO

A) - al foglio n. 45 part. 220 sub 15, Categoria A/2, classe 5, Consistenza 6,5 vani, Rendita € 281,99 piano 2 via Roma n. 62 con dati derivanti da variazione del 09/11/2015 - inserimento in visura dei dati di superficie (vedi visura catastale storica in ALL.1)

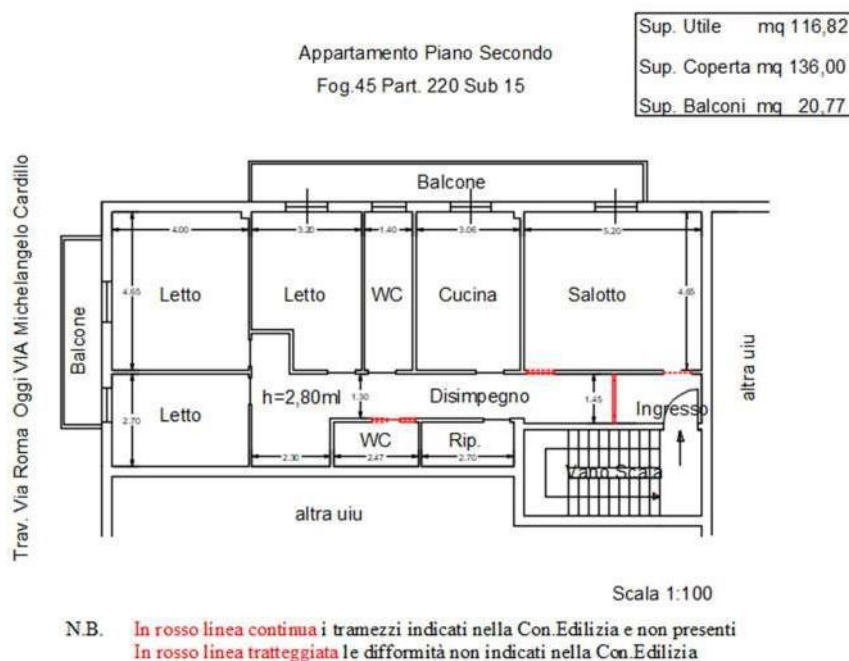
L'immobile risulta intestato dal 04/03/2010 per $\frac{1}{2}$ a e $\frac{1}{2}$ a in comunione di beni a seguito di Atto del 04/03/2010 Pubblico ufficiale PECORARO ANTONINO Sede CANICATTI' (AG) Repertorio n. 73893 - COMPRAVENDITA (Passaggi intermedi da esaminare) Nota presentata con Modello Unico n. 5371.1/2010 Reparto PI di AGRIGENTO in atti dal 24/03/2010

In data antecedente, risultava intestato a Atto del 13/01/1981 Pubblico ufficiale A. PECORARO Sede CANICATTI' (AG) Repertorio n. 11981 - IST. 75771/2010 Voltura n. 31.1/1981.

Ancora in precedenza, dall'impianto meccanografico, l'immobile era intestato a (vedi visura catastale storica in ALL.1).

SI PRECISA IN RELAZIONE AL CESPITE IN QUESTIONE :

- CHE ESISTONO DIFFORMITA' SOSTANZIALI INTERNE (MA DI LIEVE ENTITA') TRA LA SITUAZIONE DI FATTO DEI LUOGHI E LA CONCESSIONE EDILIZIA (V. ALL. 6), E LA PLANIMETRIA CATASTALE DEL BENE PIGNORATO (V. ALL. 2), COME E' VISIBILE DALLA PLANIMETRIA SOTTO RIPORTATA IN FORMATO RIDOTTO AL PUNTO A. E, IN SCALA 1:100 IN ALLEGATO DELLA PRESENTE



4. STATO DI POSSESSO:

Il cespite di cui al punto A) risulta nella piena disponibilità e nel possesso di(esecutati).

5. PREDISPOSIZIONE DI SCHEMA SINTETICO-DESCRITTIVO DEL LOTTO:

LOTTO 1

Proprietà per la quota di **1000/1000** di un **appartamento destinato a civile abitazione** posto al piano secondo facente parte di un fabbricato di edilizia di tipo civile sito in Racalmuto traversa di **via Roma n.62 oggi via Michelangelo Cardillo**.

L'appartamento di modeste dimensioni, con rifiniture ordinarie e caratteristiche manutentive e conservative mediocri, è composto da un vano di ingresso con disimpegno, soggiorno, cucina, 2 bagni e tre camere una da letto e un ripostiglio.

E' censito in catasto del Comune di Racalmuto **al foglio n. 45 part. 220 sub 15, Categoria A/2, classe 5, Consistenza 6,5 vani, Rendita € 281,99**.

Inoltre risultano delle difformità sostanziali interne (ma di lieve entità) tra la situazione di fatto dei luoghi e la concessione edilizia (v. ALL. 6), e la planimetria catastale del bene pignorato (v. ALL. 3).

E' stato realizzato con:

- Concessione Edilizia N.451 del 24/01/1979 Rilasciata dal Comune di Racalmuto (vedi documentazione rilasciata dal comune).
- Autorizzazione di Abitabilità del 10/12/1980 Rilasciata dal Comune di Racalmuto (vedi documentazione rilasciata dal comune).

La superficie vendibile è pari a mq 142,23.

PREZZO BASE LOTTO 1

€ 56.892,00

6. FORMALITA' VINCOLI ED ONERI GIURIDICI:

A. Vincoli ed oneri giuridici che resteranno a carico dell'acquirente

- 1) Domande giudiziali o altre trascrizioni pregiudizievoli: **Nessuna**
- 2) Atti di asservimento urbanistico o cessione cubatura: ---
- 3) Convenzioni matrimoniali e provvedimento di assegnazione casa coniugale: **Nessuna**
- 4) Pesi o limitazioni d'uso: **Nessuno**
- 5) Provvedimenti di imposizione di vincoli storici-artistici e di altro tipo: **Nessuna**

B. Vincoli ed oneri che saranno cancellati o regolarizzati a cura e spese della procedura

Dalla documentazione agli atti e dal certificato notarile allegato agli atti si rileva che: (IN ALL. 4)

1) Iscrizioni ipotecarie:

- ISCRIZIONE del 24/03/2010 - Registro Particolare 1184 Registro Generale 7133
Pubblico ufficiale PECORARO ANTONINO Repertorio 73894/26064 del 04/03/2010
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Nota disponibile in formato elettronico

2) Trascrizioni:

- TRASCRIZIONE del 24/03/2010 - Registro Particolare 5371 Registro Generale 7132
Pubblico ufficiale PECORARO ANTONINO Repertorio 73893/26063 del 04/03/2010
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Nota disponibile in formato elettronico

- TRASCRIZIONE del 23/11/2023 - Registro Particolare 19343 Registro Generale 23428
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 2065 del 18/10/2023
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Nota disponibile in formato elettronico

3) Difformità Concessione Edilizia e Catastali:

In relazione al sub 15 dai rilievi e dalle ricerche effettuate, tenuto conto che veniva rilasciata:

- Concessione Edilizia N.451 del 24/01/1979 Rilasciata dal Comune di Racalmuto (vedi documentazione rilasciata dal comune).
- Autorizzazione di Abitabilità del 10/12/1980 Rilasciata dal Comune di Racalmuto (vedi documentazione rilasciata dal comune).
- Veniva presentata Planimetria Catastale.

Allo stato attuale vi sono delle difformità sostanziali interne (ma di lieve entità) tra la situazione di fatto dei luoghi e la Concessione Edilizia (v. ALL. 6), e la Planimetria Catastale del bene pignorato (v. ALL. 3)

Costi previsti per la regolarizzazione spese tecniche e diritti e sanzioni : Cila in Sanatoria (Variazione distributiva interna) –Docfa (Variazione distributiva interna) **TOT. Euro 2.500,00**
Tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo a base d'asta.

7. ESISTENZA DI PESI OD ONERI DI ALTRO TIPO:

I beni pignorati **non sono gravati da censo, livello o uso civico**

8. VERIFICA DI UBICAZIONE SU SUOLO DEMANIALE

I beni pignorati **non ricadono su suolo demaniale**

9. VERIFICA DELLA REGOLARITA' DEI BENI SOTTO IL PROFILO EDILIZIO E URBANISTICO

Conformità urbanistico edilizia:

Al fine di accertare la conformità urbanistico edilizia lo scrivente ha effettuato tutte le ricerche necessarie presso gli uffici competenti ed ha visionato i passaggi di proprietà avvenuti dalla realizzazione dell'immobile. E' stato possibile evincere che il fabbricato è stato realizzato con Concessione Edilizia N.451 del 24/01/1979 Rilasciata dal Comune di Racalmuto.

Ed otteneva Autorizzazione di Abitabilità del 10/12/1980 Rilasciata dal Comune di Racalmuto.

Allo stato attuale vi sono delle difformità sostanziali interne (ma di lieve entità) tra la situazione di fatto dei luoghi e la Concessione Edilizia (v. ALL. 6), e la Planimetria Catastale del bene pignorato (v. ALL. 3)

Pertanto, al fine della regolarizzazione urbanistica, dovrà essere presentata:

- Per l'appartamento di cui al sub 15; Cila in Sanatoria (Variazione distributiva interna) e la Docfa (Variazione distributiva interna).

Tenuto conto degli oneri amministrativi e delle spese tecniche si stima un importo complessivo per la regolarizzazione pari ad **€ 2.500,00**

A) APPARTAMENTO PER CIVILE ABITAZIONE F. 45 PART. 220 SUB 15

**10. INFORMAZIONI UTILI SULLE SPESE DI GESTIONE DELL'IMMOBILE E SU
EVENTUALI PROCEDIMENTI IN CORSO**

Altre informazioni utili per l'acquirente

- Spese ordinarie annue di gestione dell'immobile: -----
- Spese straordinarie di gestione immobile, già deliberate ma non ancora scadute: -----
- Spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia: ----

Eventuali cause in corso: -----

Esistenza di regolamento condominiale trascritto: -----

11 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL LOTTO 1:

11.1. Criterio di Stima

Il criterio di stima adoperato è stato quello sintetico basato sul più probabile valore di mercato che l'immobile avrebbe in una libera contrattazione di compravendita. Il procedimento estimativo scelto è quello della *"stima sintetica comparativa parametrica semplificata"*, in quanto se ne sono accertate le condizioni reali di applicabilità; a riguardo, è stata condotta una ricerca dei prezzi di mercato di immobili di simili caratteristiche (**metodo del confronto**) e si sono poi valutate le caratteristiche estrinseche ed intrinseche dell'immobile oggetto di stima al fine di riferirlo agli stessi.

N.B. Ai fini della ricerca del valore di mercato si è preferito utilizzare il metodo del confronto ritenuto il più attendibile rispetto al criterio di capitalizzazione del reddito (per la difficoltà di reperire un saggio di capitalizzazione congruo) ed il metodo del costo (per la difficoltosa individuazione delle caratteristiche non apparenti e la determinazione dei costi relativi).

11.2. Fonti di informazione

Catasto di Racalmuto (**Osservatorio del mercato immobiliare**), Agenzie immobiliari ed osservatori del mercato: Acquisizione di informazioni sul mercato delle compravendite per immobili simili.

11.3 Determinazione superfici commerciali vendibili

Al fine di definire un criterio univoco per il calcolo della superficie commerciale vendibile si è fatto riferimento a quanto stabilito in materia dal D.P.R. 23 marzo 1998 n. 139. In particolare si è applicato quanto disposto dall'allegato 2 del manuale di istruzioni per la determinazione della consistenza degli immobili urbani disposto dall'Agenzia del Territorio.

A) Appartamento a piano secondo F. 45 PART. 220 SUB 15

Destinazione	Parametro	Superf. Lorda reale	Coefficiente	Superf. vendibile
Appartamento	mq	136,00	1	136,00
Balconi	mq	20,77	0,30	<u>6,23</u>
Superficie vendibile				142,23

12.4 Valutazione immobile A Lotto 1

Stima sintetica comparativa (metodo del confronto) parametrica (semplificata)

A) Appartamento a piano secondo F.45 part 220 sub 15

Il valore unitario applicato è riferito ad immobili di destinazione d'uso e posizione urbana simili a quello in oggetto nelle condizioni d'uso normali in cui si trovano. Esso è stato estrapolato mediando i dati acquisiti presso le agenzie immobiliari locali ed in particolar modo dagli ultimi dati riportati dall' **Osservatorio del mercato immobiliare fornito dall'Agenzia delle Entrate**, (Anno 2025 – semestre 2) ritenuto attendibile (v. ALL. 5). Lo stesso propone per la zona indicata con codice B1 a destinazione residenziale:

- per tipologie edilizie “**abitazioni civili**” in stato conservativo normale valori oscillanti tra €/mq 340,00 e 510,00. Tenuto conto della tipologia edilizia e del discreto stato dell’immobile (circa 45 anni) Si ritiene congruo attribuire allo stesso il valore tra quelli proposti e cioè pari ad **€/mq 400,00**.

Destinazione	Superficie Vendibile	Valore unitario	Valore Complessivo
F. 45 PART. 220 SUB 15	mq 142,23	€/mq 400,00	€ 56.892,00
Valore complessivo LOTTO 1 :			€ 56.892,00

-

- Spese per oneri tecnici: CILA in Sanatoria e Regularizzazione Catastale	€ 2.500,00
- Spese di cancellazione delle trascrizioni ed iscrizioni a carico dell'acquirente:	-----
TOTALE RIDUZIONI	€ 2.500,00

Valore della quota di piena proprietà al netto delle decurtazioni	
Nello stato di fatto in cui si trova	€ 54.392,00

-

12.5 Prezzo base d'asta del lotto 1

Valore del quota di piena proprietà al netto delle
decurtazioni nello stato di fatto in cui si trova:

€ 54.392,00

L'esperto stimatore

Arch. Angelo MONCADO

Si Allega:

- 1) Visura catastale storica appartamento F. 45 PART. 220 SUB 15;
- 2) Stralcio di mappa Catastale fog.45 part. 220;
- 3) Planimetria Catastale;
- 4) Visura Ipotecaria;
- 5) Agenzia Entrate - Banca dati delle quotazioni immobiliari;
- 6) Elaborati Rilasciati dal Comune di Racalmuto Concessione Edilizia ed Abitabilità
- 7) Verbale primo accesso

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/04/2025

Dati della richiesta	Comune di RACALMUTO (Codice:H148)
Catasto Fabbricati	Provincia di AGRIGENTO
	Foglio: 45 Particella: 220 Sub.: 15

INTESTATI

1			(1) Proprieta' 1/2 in regime di comunione dei beni con SCOZZARI LAURA
2			(1) Proprieta' 1/2 in regime di comunione dei beni con GIANGRECO NICOLÒ

Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		45	220	15			A/2	5	6,5 vani	Totale: 136 m² Totale: escluse aree scoperte**: 130 m²	Euro 281,99	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo		VIA ROMA n. CM Piano 2										
Notifica							Partita				Mod.58	-

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune H148 - Foglio 45 - Particella 220

Situazione dell'unità immobiliare dal 18/04/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		45	220	15			A/2	5	6,5 vani		Euro 281,99	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 18/04/2014 Pratica n. AG0088146 in atti dal 18/04/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 51285.1/2014)

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/04/2025

Indirizzo	VIA ROMA n. CM Piano 2				
Notifica		Partita		Mod.58	-

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune H148 - Foglio 45 - Particella 220

Situazione dell'unità immobiliare dal 01/01/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		45	220	15			A/2	5	6,5 vani		L. 546.000	VARIAZIONE del 01/01/1992 Variazione del quadro tariffario
Indirizzo	TRAVERSA DI VIA ROMA n. CM Piano 2											
Notifica							Partita	1000142		Mod.58		-

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		45	220	15			A/2	5	6,5 vani		Euro 0,61 L. 1.183	Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo	TRAVERSA DI VIA ROMA n. CM Piano 2											
Notifica							Partita	1000142		Mod.58		-

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 04/03/2010

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/04/2025

DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 04/03/2010 Pubblico ufficiale PECORARO Sede CANICATTI' (AG) Repertorio n. 73893 - CONVALIDA TRASC.5371/2010 Voltura n. 6802.1/2010 - Pratica n. AG0147302 in atti dal 04/05/2010
--------------------------	--

Situazione degli intestati dal 04/03/2010

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta' 1/2 in regime di comunione dei beni con fino al 04/03/2010
2			(1) Proprieta' 1/2 in regime di comunione dei beni con fino al 04/03/2010
DATI DERIVANTI DA	Atto del 04/03/2010 Pubblico ufficiale PECORARO ANTONINO Sede CANICATTI' (AG) Repertorio n. 73893 - COMPRAVENDITA (Passaggi intermedi da esaminare) Nota presentata con Modello Unico n. 5371.1/2010 Reparto PI di AGRIGENTO in atti dal 24/03/2010		

Situazione degli intestati relativa ad atto del 13/01/1981 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 04/03/2010
DATI DERIVANTI DA	Atto del 13/01/1981 Pubblico ufficiale A. PECORARO Sede CANICATTI' (AG) Repertorio n. 11981 - IST. 75771/2010 Voltura n. 31.1/1981 - Pratica n. AG0109405 in atti dal 06/04/2010		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1		*	fino al 13/01/1981
2			fino al 13/01/1981
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 30/06/1987		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



N=-1400

E=-4000

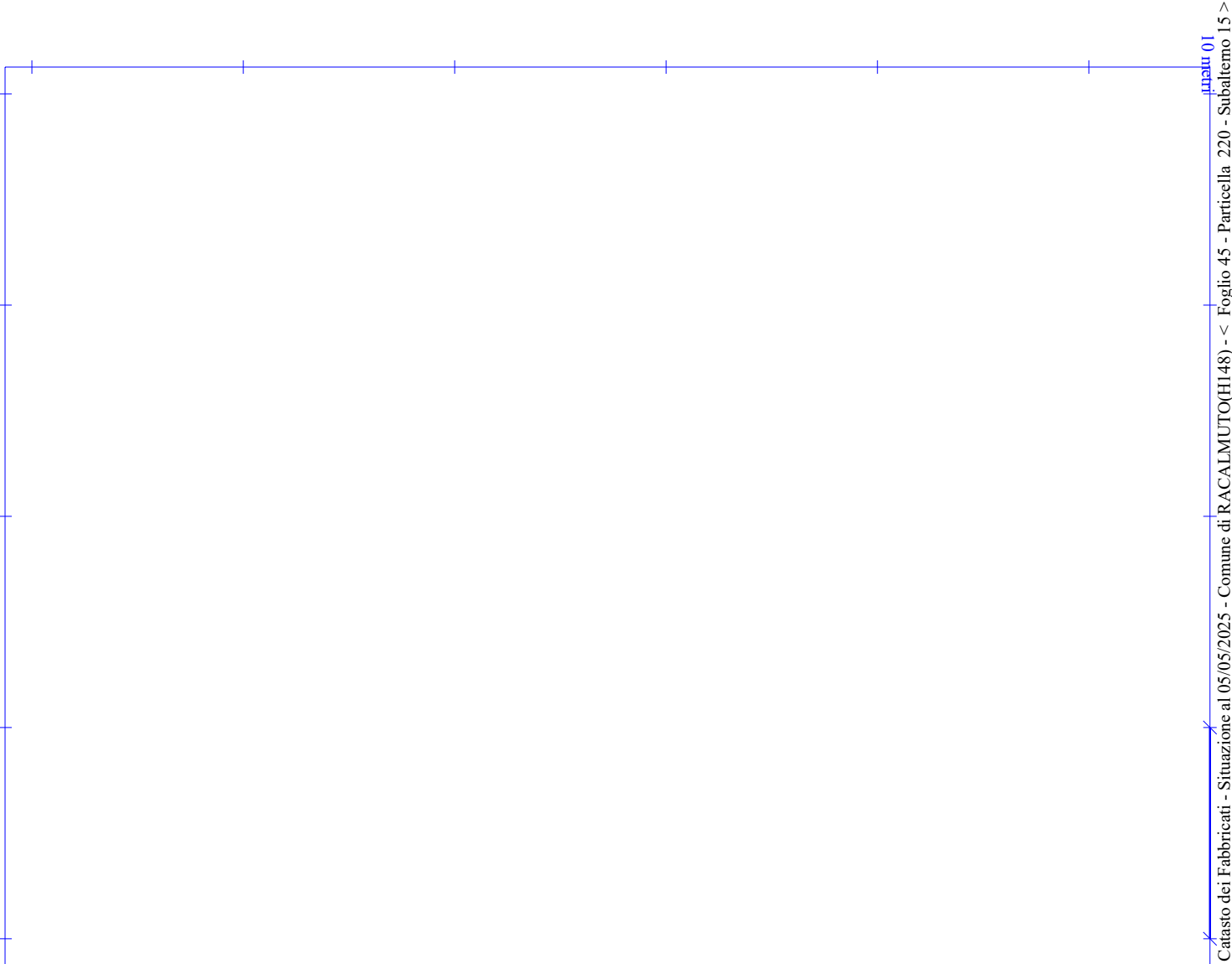
1 Particella - 220

Comune: (AG) RACALMUTO

Foglio: 45

Scala originale: 1:2000

12-Apr-2026 11:39:43
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 m. Protocollo pratica T22271/2026



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 05/05/2025 - Comune di RACALMUTO(HI48) - < Foglio 45 - Particella 220 - Subalterno 15 >
VIA ROMA n. CM Piano 2

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: fuori standard (297X378) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Direzione Provinciale di AGRIGENTO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 13/04/2026 Ora 09:41:30
Pag. 1 - Fine

Ispezione telematica a pagamento

Ispezione n. T15482 del 13/04/2026

per immobile

Motivazione 0

Richiedente MNCNGL

Dati della richiesta

Immobile :	Comune di RACALMUTO (AG)
	Tipo catasto : Fabbricati
	Foglio : 45 - Particella 220 - Subalterno 15
Ulteriori restrizioni:	Nessuna

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal	06/06/1996 al	10/04/2026
----------------------------	---------------	------------

Elenco immobili

SONO PRESENTI IMMOBILI NON SELEZIONATI

Elenco sintetico delle formalità

-
1. TRASCRIZIONE del 24/03/2010 - Registro Particolare 5371 Registro Generale 7132
Pubblico ufficiale PECORARO ANTONINO Repertorio 73893/26063 del 04/03/2010
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Nota disponibile in formato elettronico
 2. ISCRIZIONE del 24/03/2010 - Registro Particolare 1184 Registro Generale 7133
Pubblico ufficiale PECORARO ANTONINO Repertorio 73894/26064 del 04/03/2010
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Nota disponibile in formato elettronico
 3. TRASCRIZIONE del 23/11/2023 - Registro Particolare 19343 Registro Generale 23428
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 2065 del 18/10/2023
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Nota disponibile in formato elettronico



Ti trovi in: Home / Servizi / Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2025 - Semestre 2

Provincia: AGRIGENTO

Comune: RACALMUTO

Fascia/zona: Centrale/P.CRI/SP1-V.ROMA-VITT.EMAN - PRIMO TRATTO VIA GARIBALDI FINO AL CIVICO 22'

Codice di zona: B1

Microzona catastale n.: 0

Tipologia prevalente: Abitazioni di tipo economico

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valori Compravendita (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	340	510	L	1,2	1,8	L
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	180	270	L	0,8	1,2	L
Box	NORMALE	140	210	L	0,6	0,9	L

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autorimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N /S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare

Legenda

- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)

Nella tipologia è indicato lo stato di conservazione e manutenzione che può assumere i seguenti valori:

- Ottimo
- Normale
- Scadente

Nella descrizione della Zona omogenea è, in generale, indicata la microzona catastale nella quale essa ricade, così come deliberata dal Comune ai sensi del D.P.R. n.138 del 23 marzo 1998.

Per maggiori dettagli vedi Il codice definitorio

Torna alla pagina di ricerca

Mod. 6

Pratica N.

451

Anno

1979

Comune di

Roccolupo



CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N.

451

IL SINDACO

Vista la domanda in data 8-1-1979 presentata da (1) Rosinto Domenico e
 Cimino Giovanni, residenti in Caste riflettivamente in via
 Matteotti, 31 e viale Mittele, 31 -

registrata il 8-1-1979 al Prot. generale n. 1494, con la quale viene chiesta la
 concessione per (2) la costruzione di un fabbricato urbano in parte
 2° troncone in via Roma -

sull' area distinto in Catasto fabbricati terreni del Comune - al foglio n. 45 particella
 n. 220 della superficie complessiva di mq. 7804,17 posta
 in Roccolupo Via 2° Troncone di via Roma

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario n. 2 in data 18-1-1979;

Visto il nulla-osta della Soprintendenza ai Monumenti n. in data (3) ;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e la legge 6 agosto 1967, n. 765;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303;

Viste le leggi regionali (4) V. genti ;

Visto il parere n. 2 della Commissione Edilizia Comunale espresso in seduta del 18-1-79 ;

Vista la denuncia presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data ;

Visto (5) ;

(1) Indicare le generalità e residenza del richiedente o dei richiedenti.

(2) Descrizione sommaria della costruzione indicando anche se trattasi di nuova costruzione, notevole rifacimento, ricostruzione, ampliamento, sopraelevazione, sistemazione, riattamento, demolizione di costruzione, ecc. e la destinazione dell'immobile (edificio urbano, rurale, industriale, ecc.).

(3) Cancellare se il caso non ricorre.

(4) Per la Toscana leggi 24-2-1975, n. 16 e 17, 28-5-1975, n. 56 e successive modificazioni.

(5) Nel caso che il richiedente abbia diritto alla concessione gratuita, scrivere:

— Visto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 per aver diritto alla concessione gratuita.

Nel caso di interventi in zona soggetta a vincoli idrogeologici-forestali, scrivere:

— Vista l'autorizzazione regionale in ordine al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267.

Nel caso di costruzione in zone sismiche, scrivere:

— Vista l'autorizzazione regionale in ordine alla legge 2 febbraio 1974, n. 64.

Preso atto che:

— il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell'area o di avere il necessario titolo alla concessione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, presso il Comune in data 8-1-74;

DISPONE

Art. 1 — Oggetto della concessione

Al Sig. Giuseppe Domenico e Giovanni Livorno
residente in Lucile Via Al. M. 197 n. 31
è concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori di edificazione di un nuovo edificio in quattro parti separate
secondo il progetto costituito di n. _____ tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto.

Art. 2 — Titolo della concessione

A) Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1° comma, lettera _____, della legge 28-1-1977, n. 10 la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Fe parte integrante della presente concessione e si allega sotto la lettera _____ la convenzione di impegno a praticare prezzi di vendite e canoni di locazione degli alloggi concordati col Comune in data _____.

B) Contributo per il rilascio della concessione con versamento degli oneri di urbanizzazione.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1° comma lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28-1-1977 n. 10 è determinato nella misura di Lire _____ (diconsi lire _____) a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____.

Tale somma risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. _____ del _____.

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinata in L. _____ (diconsi lire _____) e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate nella deliberazione del Consiglio n. _____ del _____.

Il mancato versamento del contributo comporta la applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

C) Contributo per il rilascio della concessione con esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1° comma lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinato nella misura di L. _____ a norma della deliberazione del Consiglio comunale n. _____ del _____.

Il concessionario si obbliga, nei confronti del Comune, a scomputo parziale del contributo di cui sopra a realizzare, contestualmente all'esecuzione dei lavori consentiti dalla presente concessione, opere di urbanizzazione con le modalità ed i tipi previsti nel progetto allegato quale parte integrante del presente atto (allegato n. _____), e a cedere al Comune entro il _____ la relativa area, nonché mq. _____ afferenti l'urbanizzazione secondaria indicata nella planimetria che forma parte integrante del progetto (Tavola n. _____) e che vengono complessivamente valutati in L. _____ (diconsi lire _____).

A garanzia dell'esatto adempimento dell'opera di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di L. _____ (diconsi lire _____) a mezzo di polizza fidejussoria del _____ rilasciata da _____.

La somma di L. _____ (7) (diconsi lire _____) è stata versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. _____ del _____.

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinata in L. _____ (diconsi lire _____) e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate dalla delibera consiliare n. _____ del _____.

Il mancato versamento del contributo e il trascurato delle aree nei termini comporta la applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

Art. 3 — Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

— i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato; — che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in linea planimetrica ed altimetrica stradali, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo della linea planimetrica ed altimetrica stradale, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avveramento sopra il luogo, e consegnata dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;

2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;

3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice del lavoro;

4) la data e il numero della presente concessione;

5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1085, vedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della citata legge e detto collaudo dovrà essere validato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attestano che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco. Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

(6) L'ammontare della garanzia dovrà essere almeno pari all'importo delle opere di urbanizzazione da eseguire direttamente, maggiorate di un terzo.

(7) Tale importo è dato dalla differenza tra l'importo totale indicato nel primo comma e la spesa valutata a scomputo di cui al secondo comma.

Preso atto che:

— il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell'area o di avere il necessario titolo alla concessione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, presso il Comune in data 8-1-79;

DISPONE

Art. 1 — Oggetto della concessione

Al Sig. Renato Domenico e Anna Maria

residente in Cuette Via Montebelli n. 31
è concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori di edificazione urbanistica in zona I° fronte fiume Reno

secondo il progetto costituito di n. _____ tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto.

Art. 2 — Titolo della concessione

A) Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1° comma, lettera _____), della legge 28-1-1977, n. 10 la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Fa parte integrante della presente concessione e si allega sotto la lettera _____) la convenzione di impegnare a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati col Comune in data _____

B) Contributo per il rilascio della concessione con versamento degli oneri di urbanizzazione.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1° comma lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28-1-1977 n. 10 è determinato nella misura di Lire _____ (diconsi lire _____)

a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

Tale somma risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. _____ del _____

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinata in L. _____ (diconsi lire _____) e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate nella deliberazione consiliare n. _____ del _____

Il mancato versamento del contributo comporta la applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

C) Contributo per il rilascio della concessione con esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5; 9, 1° comma lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinato nella misura di L. _____ a norma della deliberazione del Consiglio comunale n. _____ del _____

Il concessionario si obbliga, nei confronti del Comune, a scomputo parziale del contributo di cui sopra a realizzare, contestualmente all'esecuzione dei lavori consentiti dalla presente concessione, opere di urbanizzazione

zione con le modalità ed i tipi previsti nel progetto allegato quale parte integrante del presente atto (allegato n.), e a cedere al Comune entro il le relative aree, nonché mq. afferenti l'urbanizzazione secondaria indicate nella planimetria che forma parte integrante del progetto (Tavola n.) e che vengono complessivamente valutati in L. (diconsi lire

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di L. (diconsi lire)
a mezzo di polizza fidejussoria del rilasciata da (6).

La somma di L. (7) (diconsi lire)
..... è stata versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. del

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinata in L. (diconsi lire)
e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate dalla delibera consiliare n. del

Il mancato versamento del contributo e il trasferimento delle aree nei termini comporta la applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

Art. 3 — Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

— i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
— che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

(6) L'ammontare della garanzia dovrà essere almeno pari all'importo delle opere di urbanizzazione da eseguire direttamente, maggiorate di un terzo.

(7) Tale importo è dato dalla differenza tra l'importo totale indicato nel primo comma e la spesa valutata a scomputo di cui al secondo comma.

Art. 4 — Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro il (8) ed ultimati, e resi abitabili o agibili entro il (9).

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata (10).

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata (11).

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 — Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 — Prescrizioni speciali

*Convenzione o atto d'obbligo unilaterale - art. 7 legge 28-1-77 n. 10 -
A condizione di eseguire l'opera entro una data da fissare in sede
confermata a tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia -*

Ricevuto

addì 18-1-79

Bollo

IL SINDACO

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addì 24-1-1979

IL CONCESSIONARIO

[Firma]

(8) Massimo entro un anno dalla data della concessione.

(9) Massimo entro tre anni dalla data della concessione (con eventuale eccezione prevista al 3° comma dell'art. 4 della legge 28-1-1977, n. 10).

(10) Questa norma è valida per le istanze di concessione presentate fino al 30 gennaio 1979.

(11) Questa norma entra in vigore per le istanze di concessione presentate dopo il 30 gennaio 1979.

M

M

COMUNE DI RACALMUTO

PROVINCIA DI AGRI

PROGETTO:

PER I LAVORI REALIZZAZIONE DI UN
FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE
DA SORGERE IN RACALMUTO NELLA
PRIMA TRAVERSA DI VIA ROMA E
RICADENTE IN ZONA B₁ DEL P.R.G.
PER CONTO DEI SIGNORI:

ROMITO DOMENICO

CIMINO GIOVANNI.-

DITTA: ROMITO - CIMINO

li:

5 NOV. 1980

DISEGNI IN SCALA : 1 / 100

IMMOBILIARE EDIZIA

CIMINO & ROMITO s.n.c.

COSTRUZIONI E ABITAZIONI

Via Matteotti, 31 - Tel. 942210

GROTTA (AG)

Codice Fiscale 00201150001

PROGETTISTA

(Geom. Michele Mule)



[Handwritten signature]

CARATTERISTICHE METRICHE

SUPERFICIE LOTTO:

mq. 810

Particella n° 220 Foglio n° 45 Comune di Racalmuto.

VOLUME : densità edilizia 5 mc./mq. per cui mq. 807 x 5 mc./mq. = mc.4.050

SUPERFICIE COPERTA :

mq. 404,60

VOLUME REALIZZATO:

$$mq. 404,60 \times \left(\frac{10,50+9,50}{2} \right) = mc. 4.046$$

mc. 4.046

La cubatura da realizzare è inferiore a quella massima consentita.

ALTEZZA BOX : ml.2,20.=

CARATTERISTICHE PLANIMETRICHE DEL LOCALE:

P.T.: BOX = mq. 307,96
 scala: " 12,50
 muri: " 84,14

sommano: mq. 404,60

1°P.-2°P.-3°P.:

Appartam.A :

superficie utile: mq. 109,00
 muri: " 23,58

Appartam; B:

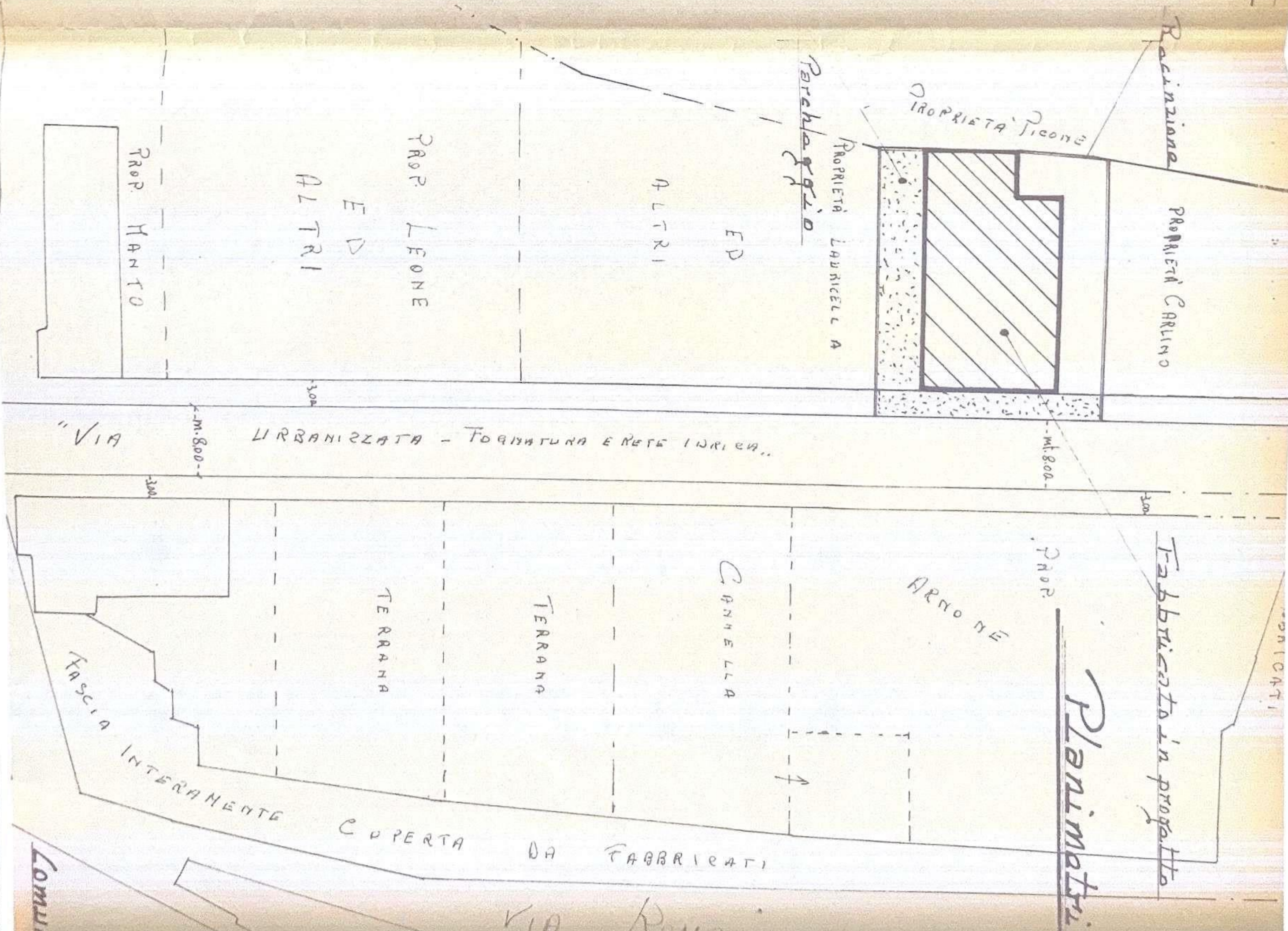
Superficie utile: " 110,44
 muri e scala: " 25,57

Appartamento C.:

Superficie utile: mq. 110,44
 muri. e scala: " 25,57

Sommano : mq. 404,60

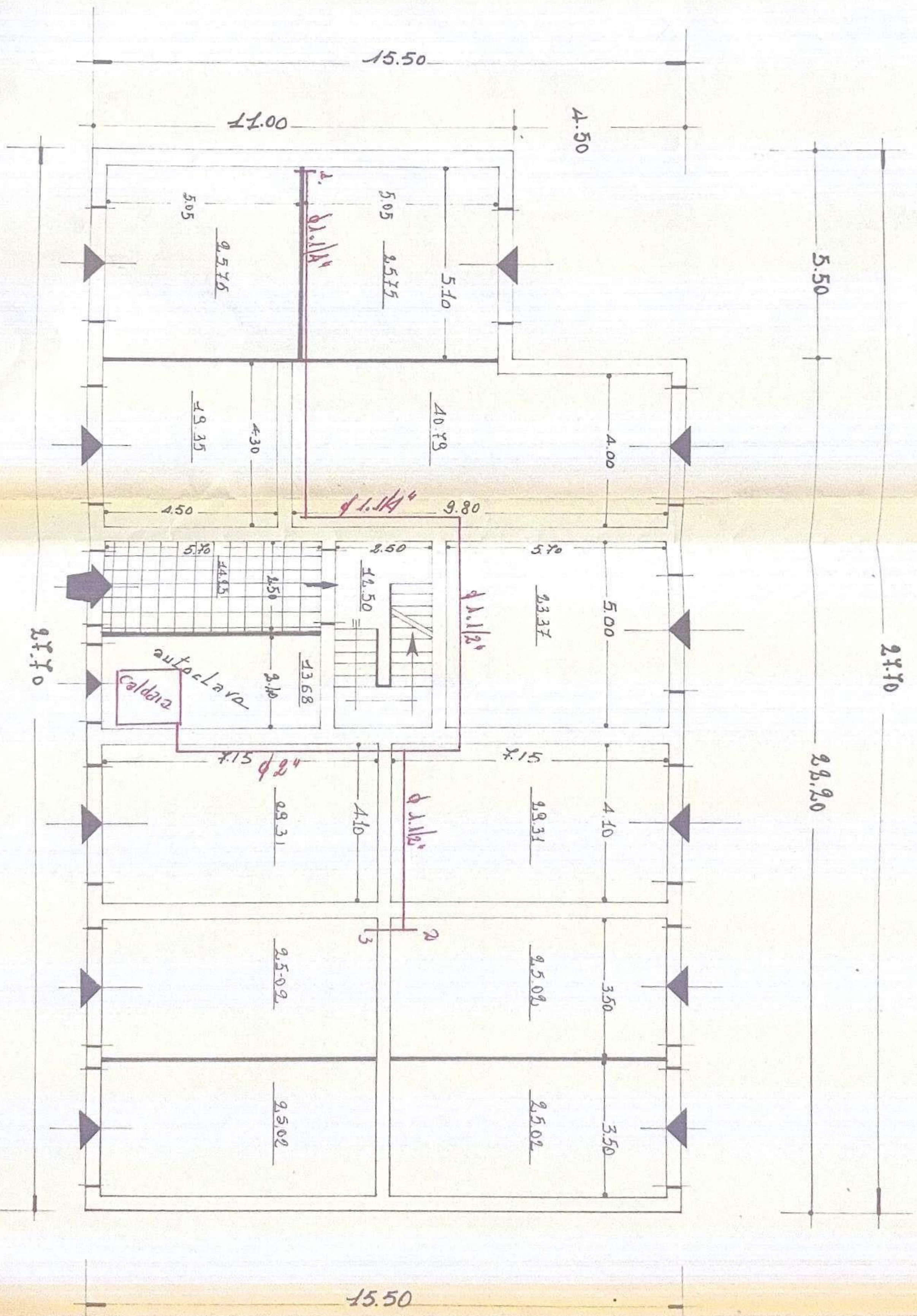
PARCHEGGIO: 1/20 Cubatura :



2 ZONA

VIA CAROL

Tracal muto



Piano Terra BOX

LEGENDA

A : mq. 132.58

B : 136.01

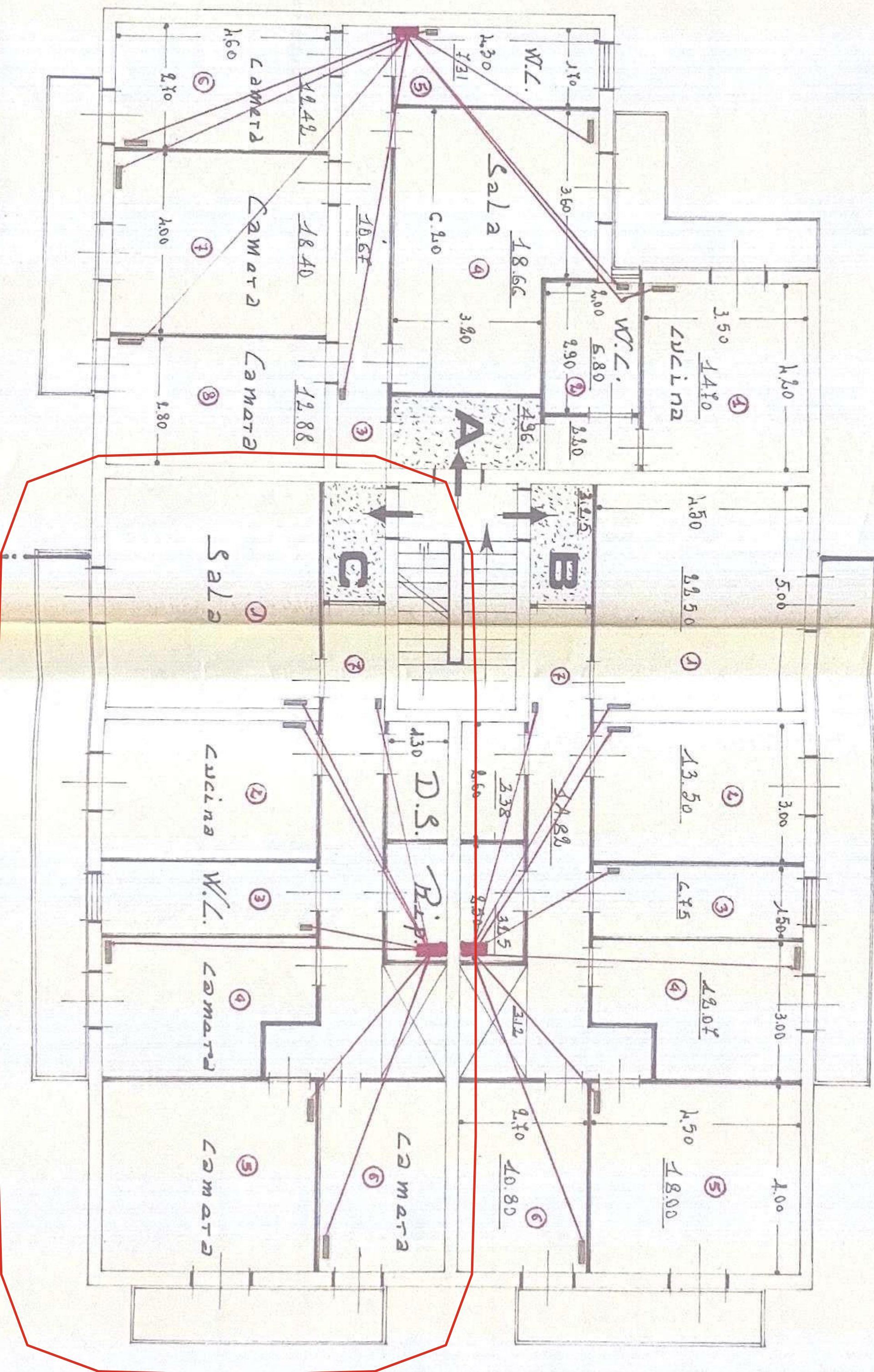
C : 136.01

mq. 404.60

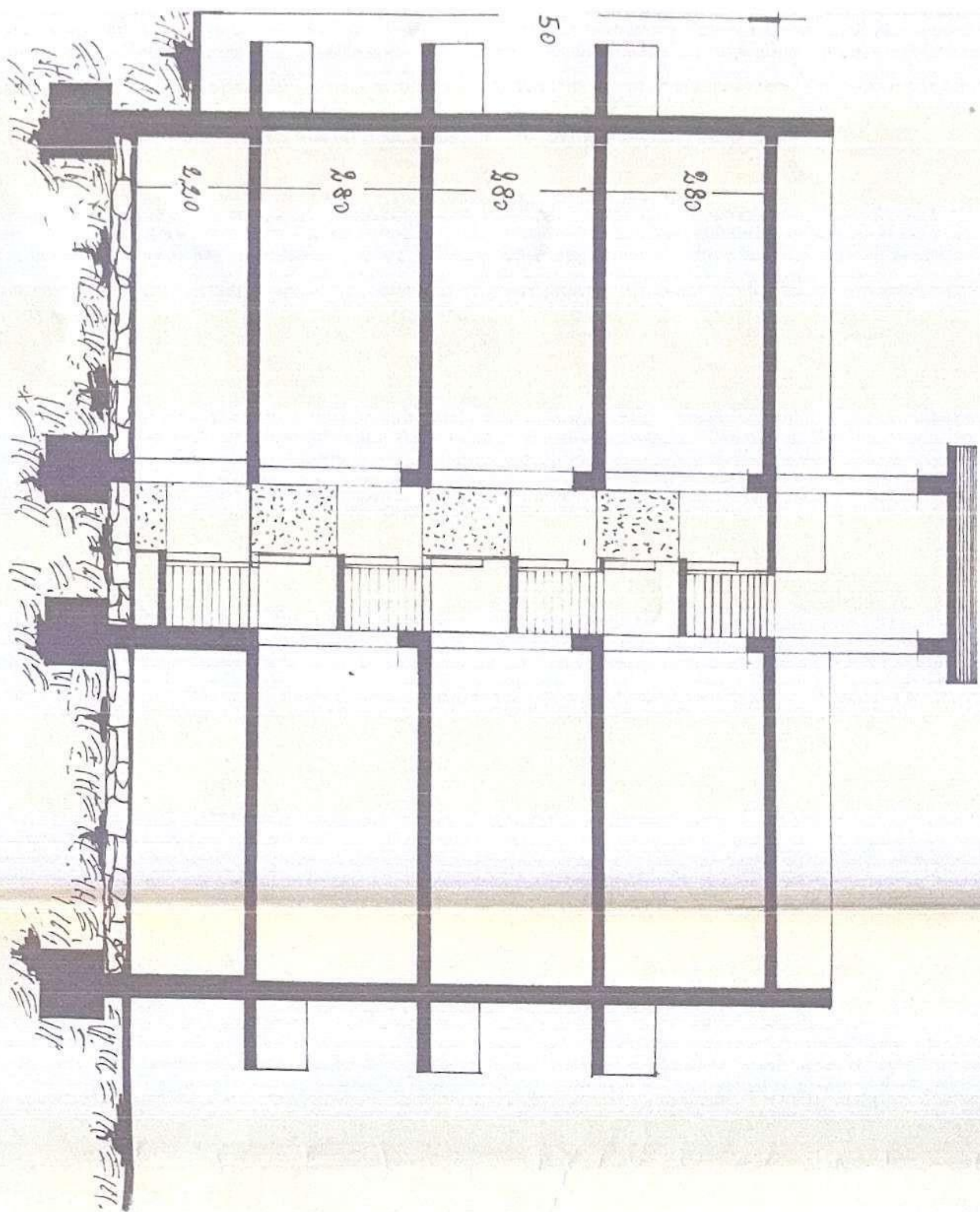
of mill. 10 9 to 1000.

பேர 10-20-30 நிமிசம்

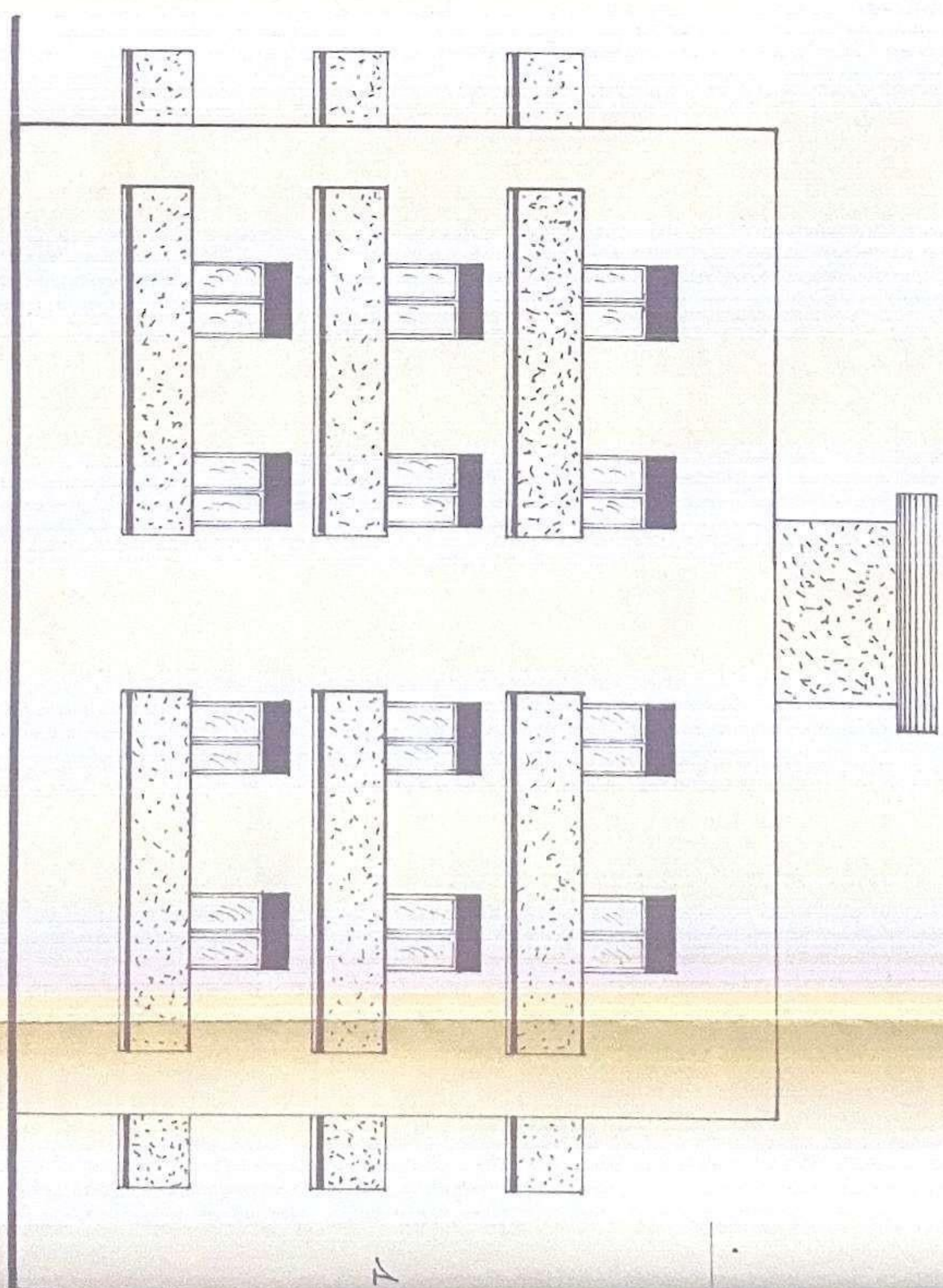
1054



Fi and Ti



Sezione A-B



Prospetto laterale

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un fabbricato
per civile abitazione da realizzarsi in Racalmuto
I^ Traversa di Via Roma. Proprietari:
CIMINO & ROMITO s.n.c. Immobiliare Edilizia.
Lavori Autorizzati con concessione edilizia n°464
del 24/01/1979.

RELAZIONE TECNICA AD ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Racalmuto :

-5 AGO. 1980



Il Direttore Dei Lavori
Geom. NICHELE MULE'

Il sottoscritto Geometra Michele Michele Mulè, Direttore
dei Lavori del fabbricato in oggetto, realizzato a seguito
la concessione edilizia rilasciata dal Comune di Racalmuto
come sopra specificato, dalla s.n.c. Cimino & Romito Immobiliare
Edilizia, Costruzioni ed Appalti con sede in Grotte vilas
Matteotti n° 31, ricevuto incarico da parte dei committenti,
ha diretto personalmente i lavori di realizzazione del
su detto fabbricato, iniziato ~~nel 1979~~ nel 1979 ed ultimato
il 4/08/1980.

Dichiara che la costruzione è stata realizzata conformemen-
te al progetto rilasciato dal Comune di Racalmuto;
che nel corso d'opera non si è verificata alcuna modifica tale
da determinare la presentazione di una variante tecnica.

Che i materiali usati rispondono perfettamente alle
caratteristiche di progetto e di buona qualità.

Che pertanto, i lavori di cui sopra sono stati realiz-
zati a perfetta regola d'arte e funzionali.

Racalmuto

~~5/08/1980~~ 5/08/1980

Il direttore dei la
Geom. MICHELE MULÈ



